

MOSTRA D'ARTE

Aneliti di Zoologia ludica

R. D'Amore, S. Tedioli, R. Papetti

11-29 Maggio 2019



Comune di Ravenna

Proloco Marina di Ravenna

Aneliti di Zoologia ludica

R. D'Amore, S. Tedioli, R. Papetti
11-29 Maggio 2019

Sala Faroarte

Piazzale Marinai d'Italia n.20 Marina di Ravenna
Inaugurazione Sabato 11-5-2019 ore 18,00

"(..) Ignoriamo il senso del drago come ignoriamo il senso dell'universo, ma c'è qualcosa nella sua immagine che si accorda con l'immaginazione degli uomini (..)"

Jorge Luis Borges pubblica *Manual de zoología fantástica* nel 1957. Il manuale, nelle parole di Borges, ci trascina in un universo di "Strane entità che la fantasia degli uomini ha generato nel corso del tempo e dello spazio".

Questi mostri locali, queste creature immaginifiche, compaiono nella mente di chi legge il Manuale come viste attraverso un caleidoscopio: in una zoologia del sogno nessuna caratteristica rimane fissa e invariabile, i personaggi che lo popolano sono liberi di apparire e scomparire nella nostra mente senza alcuna consequenzialità, come fossero evocati da una superiore esigenza creativa, quella che guida le inconsapevoli narrazioni notturne.

Troviamo animali fantastici della mitologia classica, norrena, araba, indiana, cinese, animali nati dalla fantasia di scrittori, animali della tradizione popolare. Ci sono *Abtu* e *Anet*, pesci sacri che nuotano davanti alla nave del dio del sole per avvertirlo di qualunque pericolo; una banshee che col suo gemito colma di orrore le notti d'Irlanda; *hsiao*, che è come un gufo ma ha volto d'uomo, corpo di scimmia e coda di cane; *kujata*, un grande toro dotato di quattromila occhi, quattromila nasi, quattromila bocche, quattromila lingue e quattromila zampe. E ancora, un basilisco che può pietrificarci con un solo sguardo, *yourwakee*, metà donna e metà uccello, che abita in un'isola sperduta nei mari antartici, il *mirmicoleone*, che è leone davanti, formica dietro e con le pudenda a rovescio, e persino uno sognato da Franz Kafka: *"Un animale con una gran coda, lunga molti metri, simile a quella di una volpe (..) solo i denti hanno forza espressiva, che li nasconda o che li mostri (..) Ho l'impressione che l'animale voglia ammaestrarmi; altrimenti, quale scopo può avere ritirare la coda quando cerco di afferrarla e poi aspettare tranquillamente che torni ad attrarmi per balzare di nuovo via?"*.

Il bestiario borgesiano non pretende l'uniformità delle classificazioni tardo-medievali né propone un intento morale, ma si libera di qualsiasi articolazione interna per trascinarci in una visione fantastica in cui si respira l'infinito, slegato da qualsiasi collocazione spazio-temporale: la vista retinica cede il posto a quella dell'inconscio, e un nuovo universo appare vibrante alla nostra attenzione che diventa simile a quella di un bambino, aperta al fantastico, alle molteplici varietà di trasformazione del possibile.

Celeste

Apertura mostra: Sabato e Domenica pomeriggio.

Per informazioni e prenotazione: tel. 3392166314